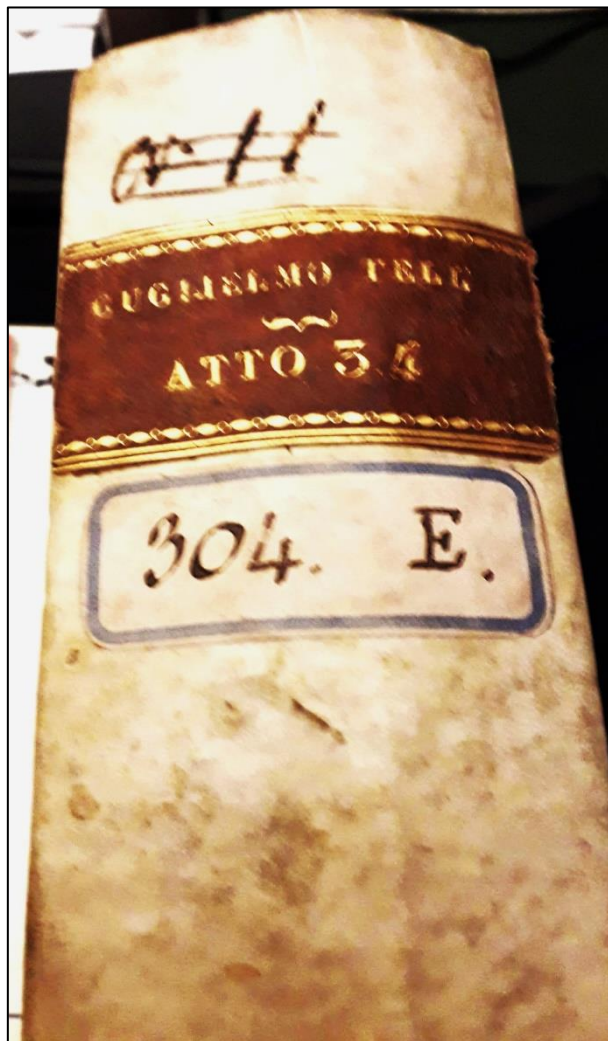


La partitura manoscritta della prima rappresentazione genovese del *Guglielmo Tell* di Rossini (1858)

Carmela Bongiovanni

Nel 1858, al Teatro Carlo Felice di Genova venne data la prima rappresentazione genovese con testo italiano del *Guglielmo Tell* di Rossini, trascorsi quindi quasi tre decenni dalla prima assoluta dell'opera *Guillaume Tell* a Parigi nel 1829¹. La partitura del *Guglielmo Tell* collegabile alla rappresentazione al Teatro Carlo Felice di metà Ottocento è un manoscritto in tre volumi



Dorso del tomo 3 Guglielmo Tell

(il terzo raccoglie gli ultimi due atti, III e IV)², i cui numerosi fascicoli sono tutti staccati e di mani e dimensioni diverse ed è collocato nella biblioteca del Conservatorio Paganini con la segnatura C. 2. 12-14. Il manoscritto adespoto³, mancante della celebre sinfonia, trovata altrove in biblioteca⁴, presenta tre legature con incisi sul dorso il titolo dell'opera e l'atto o atti di riferimento.

Già segnalato nel catalogo dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali di Milano⁵, solo recentemente la sua scheda è stata effettuata nel grande catalogo collettivo italiano delle biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale⁶. Sul piatto esterno del terzo tomo è stato incollato un cartellino con la seguente scritta: «Al Preggiatt.mo Il Sig.r Pietro Gianetti [!] Suggestore e copista al Teatro Carlo Felice [in alto] dal Civico Istituto».

[continua pagina seguente]

¹ Cfr. <http://corago.unibo.it/opera/Z000013494>.

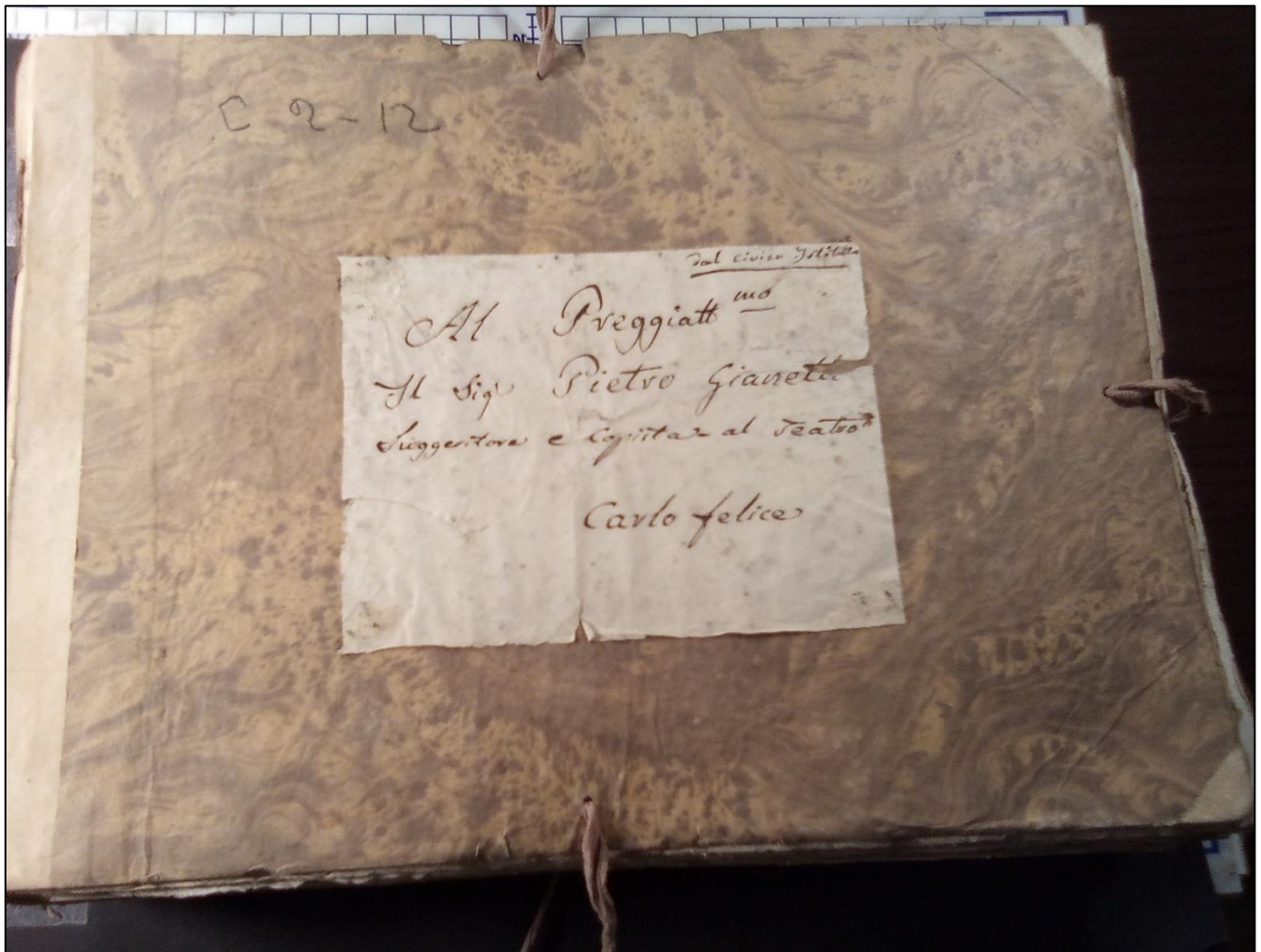
² La partitura è in tre tomi di rispettivamente 274, 240 e 307 c. Le carte sono state numerate proprio in occasione della catalogazione e non comprendono un fascicolo allegato all'ultimo tomo con parti d'orchestra aggiuntive.

³ Solo un fascicolo ms. allegato al terzo tomo della partitura, con undici parti di strumenti a fiato, porta l'intestazione all'autore: «Orchestra | del Coro Giuriam pel patrio onor | nel Guglielmo Tell | del M^o Rossini | [in basso] Le parti cant.i sono nella Collezione prima in Libri».

⁴ La partitura e le parti della sinfonia sono collocate in FONDO ANT. NN. 107. Cfr. Il permalink <http://id.sbn.it/bid/LIG0269597>.

⁵ <http://www.urfm.braidense.it/cataloghi/mssestesa.php> alla voce 'Guillaume Tell'.

⁶ Opac.sbn.it: BID LIG0391565.



Piatto esterno atto terzo e quarto

Pietro Giannetti era copista e suggeritore del Teatro Carlo Felice nella prima metà dell'Ottocento; il suo nome e il suo ruolo appaiono in diversi libretti stampati in occasione delle rappresentazioni del Carlo Felice⁷. A metà Ottocento vi era una stretta collaborazione tra Civico Istituto di Musica (oggi Conservatorio Paganini)⁸ e Teatro Carlo Felice: a parte l'obbligo di insegnamento al Civico Istituto di Musica delle prime parti dell'Orchestra Civica di Genova⁹,

⁷ Cfr. tra gli altri i libretti in copia digitale allegati alle schede SBN <http://id.sbn.it/bid/MUS0288364> e <http://id.sbn.it/bid/MUS0321344>. Nel 1849 sul libretto de *I masnadieri* con musica di Giuseppe Verdi, Pietro Giannetti figura esclusivamente come suggeritore: cfr. <http://id.sbn.it/bid/MUS0319554>. Pietro era con ogni probabilità parente (figlio?) di Domenico Giannetti, copista e suggeritore teatrale attivo a Genova dalla fine del Settecento e nella prima parte del secolo successivo. Cfr. il mio *Alcune note a margine degli editori e librai musicali a Genova tra Otto e Novecento*, 5, 2019, pp. 8-24: 19.

⁸ Il Civico Istituto di Musica venne acquisito dal Municipio nel 1850 come trasformazione dell'antica Scuola di Musica di Antonio Costa, fondata nel 1829. Cfr. SALVATORE PINTACUDA, *Il Conservatorio di musica Nicolò Paganini di Genova. Storia e documenti dalle origini ai giorni nostri*, Genova, Liguria Edizioni Sabatelli, 1980, pp. 30-32 e *passim*.

⁹ Cfr. *Il Teatro Carlo Felice Continuazione dell'Annuario dei Teatri di Genova anni 1851..1852..1853..e 1854 Dal 26 Dicembre 1850 al 15 Dicembre 1854 Impresa di Michele Canzio Genova 1855*, ms., pp. non num., Archivio storico del Comune di Genova, cartella 1205: «Sotto la data del 30 Dicembre 1850 a seguito di proposta del Signor Sindaco veniva approvata una pianta d'Orchestra Civica costituita a termini delle deliberazioni del Consiglio generale dei 7. Maggio, e 10 Luglio d'anno 1850 composta di N° 56 Professori fra Effettivi, e Soprannumerarj [...].[in fondo] N.B. I Professori Preve, Bogliaccini, Venzano, Manuetti, Beccali, Becker, e Bado: coll'obbligo di istruire gli Allievi dell'Istituto di musica in qualità di maestri».

come noto gli studenti formavano il coro del Teatro¹⁰: osserviamo qui e altrove un interscambio di musica manoscritta e altri materiali per l'esecuzione, in stretta sinergia con l'attività comune musicale delle due istituzioni, vale a dire teatro e scuola.

Si forniscono di seguito alcuni dettagli sul manoscritto a riguardo la data della sua stesura e la contestualizzazione storica della fonte, rimandando a successive ricerche comparate gli approfondimenti sulle varianti di testo e musica presenti nella fonte stessa.

La partitura manoscritta in tre tomi del *Guglielmo Tell* di Rossini risulta inserita nel primo inventario manoscritto della biblioteca dell'Istituto Civico di Musica: *Catalogo della Musica esistente nell'Archivio del Civico Istituto Musicale di Genova l'anno 1855.. 21 Aprile*, alla pagina 23. La data che appare sul frontespizio dell'inventario deve intendersi come termine di avvio dell'inventario stesso; infatti, a fianco dell'indicazione dell'opera di Rossini, nella riga delle osservazioni si legge: «in tre tomi, idem, e manca N. 7 quinternetti (stati completati alli 25 giugno 1858 dal copista Pietro Giannetti)».

Numero	Spartite D'opere Diverse	Prinome Dei Maestri	Osservazioni
1	Semiramide	Rossini	in tre Tomi, col Stesso Numero
2	L'agnese	Paisier	in Due Tomi, Col Idem
3	Maometto 2°	Rossini	Idem, Idem
4	J. Bramini	Gnecco	Idem, Idem
5	Otello	Rossini	Idem, Idem
6	Mosè in Egitto	Idem	Idem, Idem
7	L'Arrighetto	Coccia	Farsa in un Atto
8	Elisa, e Claudio	Mecadante	in Due Tomi, Col Stesso Numero
9	Matilde di Schabran	Idem	in tre Tomi, Col Idem
10	Le gelosie Villane	Trento	in Due Tomi, Idem
11	Guglielmo Tell	Rossini	in tre Tomi, Idem, e manca N. 7 quinternetti (stati completati alli 25 giugno 1858 dal copista Pietro Giannetti)
12	Giannina, e Bernardino	Cimarosa	in Due Tomi, Idem
13	Spola Fedele	Paccini	Idem, Idem
14	Creazione del Mondo	Haïdon	in tre Tomi, Idem, e poche parti D'orchestra separate Colla Stesso Numero.
15	Jl Marchese Immaginario	Costa	Farsa in un atto, e le parti separate
16	J. Magnanovi	Idem	Idem in un atto, senza parti
17	che Originali	Mayer	Idem, Idem, con poche parti separate
18	Antemisia	Cimarosa	Farsa in un atto, senza parti
19	L'Inganno felice	Rossini	Idem, con poche parti
20	Elisa srt. Donna	Mayer	Idem, senza parti
21	Adelina	General	in un libro, con parti separate
22	Zelmira	Rossini	in Due Tomi, con parti di canto, ed orchestra separate.
23	Jl Furbo	Giovavanti	in due atti, senza parti
24	la clemenza di Tito	Mozart	in Due Tomi, Idem.
25	La Gazzia Labra	Rossini	Senza spartite, e le parti sono separate, col Stesso Numero.
26	Postpouvi Vocale ed Instrumentale	ucelli	li spartite, sono colle parti col Stesso Numero, a fianco delle altre parti, D'opere a fianco delle altre.

Inventario 1855 biblioteca p. 23

¹⁰ Oltre ai numerosi riferimenti al coro degli allievi dell'Istituto di musica apparsi sui libretti stampati delle opere rappresentate al Teatro Carlo Felice di Genova lungo l'Ottocento, cfr. SALVATORE PINTACUDA, *Il Conservatorio di musica Nicolò Paganini di Genova* cit., pp. 13-14 ove è segnalato il contratto del 1829 tra l'allora impresario dei teatri Giacomo Filippo Granara e lo stesso Antonio Costa, direttore della Scuola di musica per l'utilizzo in teatro del coro degli allievi della Scuola stessa.

Questa annotazione, di mano dello stesso estensore dell'inventario, conferma che la data di copiatura di quest'opera – effettuata dal copista e suggeritore del teatro Carlo Felice, Pietro Giannetti – si colloca a ridosso sostanzialmente della prima rappresentazione genovese del *Guglielmo Tell*, avvenuta nella primavera 1858, e quindi è strettamente correlata alla prima produzione del melodramma a Genova. La rappresentazione locale del *Guglielmo Tell* avvenne al Carlo Felice sotto la direzione di Angelo Mariani (1821-1873) il 22 maggio del 1858¹¹, «con grande successo», come afferma lo stesso direttore in una lettera del 27 maggio successivo a Tito Ricordi¹². Effettivamente, sia «L'Italia musicale»¹³ che la «Gazzetta Musicale di Milano»¹⁴ confermano con le loro recensioni l'esito ottimo della rappresentazione. Angelo Mariani, come sappiamo da una sua lettera¹⁵, aveva inizialmente espresso perplessità circa la scelta di rappresentare il *Guglielmo Tell*, suggerendo al suo posto l'*Aroldo* di Giuseppe Verdi¹⁶. Questa 'riluttanza' alla rappresentazione del *Guglielmo Tell* è di un certo interesse e andrebbe vagliata storicamente in stretto rapporto con la ricezione italiana del capolavoro rossiniano durante la prima (e seconda) metà dell'Ottocento¹⁷: Mariani, come sappiamo, aveva un rapporto affettuoso con Rossini; quest'ultimo, insieme a Saverio Mercadante, lo aveva raccomandato per il posto di primo violino direttore dell'orchestra del Teatro Carlo Felice a Genova¹⁸.

Rispetto alla data 1858 della prima rappresentazione genovese dell'intera opera, alcuni estratti del *Guglielmo Tell* di Rossini erano già stati ascoltati a Genova: nel 1853 gli allievi operai della scuola gratuita di canto popolare, sotto la direzione di Giuseppe Novella, avevano eseguito in un'accademia il celebre coro «La tua danza sì leggera» tratto dal terzo atto del *Guglielmo Tell*¹⁹. Nello stesso anno, l'1 febbraio, la sinfonia dell'opera era stata eseguita a Genova²⁰. Nuovamente l'ouverture del *Guglielmo Tell* di Rossini era stata eseguita in riduzione a quattro mani sul pianoforte, durante un'accademia, da Angelo Mariani e Carlo Andrea Gambini nel 1855²¹; l'anno dopo, nel 1856, la sinfonia era stata eseguita ancora una volta dall'Orchestra Civica, insieme ad altre composizioni analoghe, in una serata in onore del sindaco di Genova, Giuseppe Morro²².

Come ho già segnalato, la partitura manoscritta del *Guglielmo Tell* genovese comprende la versione dell'opera, ovviamente in traduzione italiana, prodotta per la rappresentazione del

¹¹ L'indicazione della data esatta della prima è confermata dalle recensioni apparse su «L'Italia musicale» e su la «Gazzetta Musicale di Milano» citate nelle note successive.

¹² Lettera di Angelo Mariani a Tito Ricordi, 27 maggio 1858, Milano, Archivio Storico Ricordi, Fondo Corrispondenza, PIV2_01b – 050. Cfr. il mio *Angelo Mariani: gli anni genovesi (1852-1873). Lettere e documenti*, Milano, Ledizioni, 2020, p. 13, n. 23, 101, 177. Mariani dirigerà il *Guglielmo Tell* ancora a Bologna, nel 1864, e quindi nel 1865 a Cesena; cfr: Lettera di Angelo Mariani a Eugenio Tornaghi da Bologna, 2 novembre 1864 in Milano, Archivio Storico Ricordi, Fondo Corrispondenza, PIV2_01g – 201. Per Cesena: LUIGI e ALESSANDRO RAGGI, *Il Teatro Comunale di Cesena; memorie cronologiche 1500-1905*, Cesena, Tipografia Vignuzzi, 1906, p. 128-129.

¹³ «L'Italia musicale», a. 10, 2 giugno 1858, n. 44, p. 175.

¹⁴ «Gazzetta Musicale di Milano», a. 16, 30 maggio 1858, n. 22, pp. 174-175.

¹⁵ Lettera di Angelo Mariani a Tito Ricordi da Genova, 8 aprile 1858, in Milano, Archivio Storico Ricordi, Fondo Corrispondenza, PIV2_01b-047 bis. Si veda il mio *Angelo Mariani: gli anni genovesi (1852-1873)* cit., p. 101.

¹⁶ L'*Aroldo* verrà rappresentato effettivamente a Genova il 19 marzo 1859; cfr. *Ibid.*, p. 101-102.

¹⁷ A Genova l'ultimo capolavoro teatrale di Rossini tornerà solo nel 1894; cfr. ROBERTO IOVINO, ILARIA MATTION, GINO TANASINI, *I palcoscenici della lirica. Dal Falcone al Carlo Felice*, Genova, Sagep, 1990, pp. 101-102.

¹⁸ Cfr. il mio *Angelo Mariani: gli anni genovesi (1852-1873)* cit., p. 196.

¹⁹ Cfr. «Associazione e Lavoro», a. I, sabato 12 novembre 1853, n. 36, p. 147.

²⁰ Ho già citato il manoscritto (partitura e parti) collocato in F. ANT. NN. 107. Su una parte di violino primo di questo ms.: «Eseguita in Genova il giorno 1. | Feb.ro 1853 dai Sig.ri | Lavagnino e Romero». Si veda la scheda in opac.sbn.it.

²¹ Cfr. «Areopago e gli Avvenimenti riuniti. Giornale poligrafo», anno I, sabato 10 marzo 1855, n. 35, p.108. Notizia da me già pubblicata nel mio *Musica, accademie, società e circoli a Genova tra XVIII e XIX secolo*, «Accademie e Società Filarmoniche in Italia. Studi e ricerche», a cura di Antonio Carlini, 5, 2005, p. 77-78.

²² Cfr. Lettera di Angelo Mariani a Tito Ricordi, 27 ottobre 1856, Milano, Archivio Storico Ricordi, Fondo Corrispondenza, PIV2_01a – 007. Si ha notizia, dopo il 1858, di altre esecuzioni di estratti dal *Guglielmo Tell* in accademie genovesi.

1858 al Teatro Carlo Felice. Sono presenti numerose correzioni, come di consueto in partiture utilizzate per la produzione di un teatro.



Coro atto primo 'Gloria onore al giovinetto'

I due libretti stampati per l'occasione rispettivamente dalla tipografia Faziola e dai Fratelli Pagano indicano sul frontespizio la consueta traduzione di Calisto Bassi²³. Da un primo cursorio vaglio, tuttavia, si notano discrepanze tra il libretto stampato dai Fratelli Pagano per la rappresentazione genovese²⁴ e il testo contenuto nella partitura conservata nella biblioteca del Conservatorio di Genova. Un esempio della differenza nei testi è dato dalla c. 31 r (e successive), *Rec.o* e *Coro* (atto terzo, scena prima) ove troviamo nella parte del recitativo del basso Gessler due testi: il primo sopra al rigo del canto segue il libretto stampato ed è stato inserito successivamente, il secondo invece, sottostante il rigo della voce, è una libera e differente versione ma con la musica del recitativo perfettamente aderente al testo.

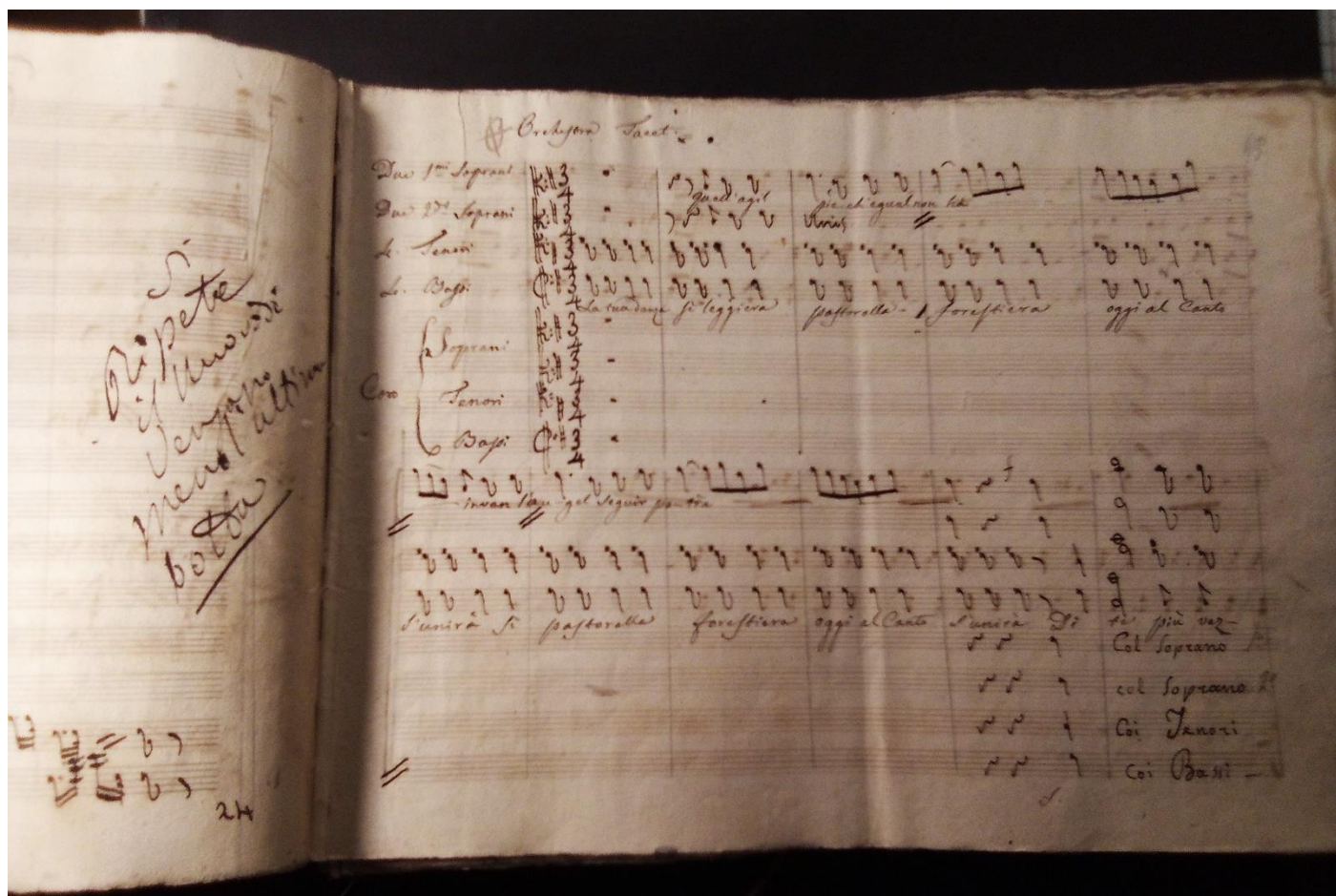
Tra i diversi fascicoli slegati che compongono la partitura in tre tomi si riscontrano differenze musicali in particolare nella composizione dei recitativi, modificati ovviamente rispetto all'originale francese, non solo nella ritmica s'intende, ma anche nella linea melodica²⁵: i fascicoli sciolti sono in maggioranza numerati in modo progressivo in alto a sinistra all'interno dei singoli atti; si nota come di consueto la presenza occasionale, in coda ai diversi fascicoli, di

²³ <http://corago.unibo.it/evento/0001215068>.

²⁴ La copia del libretto dell'opera pubblicata dai Fratelli Pagano, conservata presso la British Library di Londra, è stata digitalizzata ed è disponibile tramite Google books: <https://books.google.it/books?vid=BL:A0017590463>.

²⁵ Si fa riferimento all'edizione critica di GIOACHINO ROSSINI, *Guillaume Tell opera en quatre actes* di Victor Joseph Etienne de Jouy e Hyppolyte Louis Florent Bis, a cura di M. Elizabeth C. Bartlet, Pesaro, Fondazione Rossini, 1992.

partiture con strumenti d'orchestra aggiuntivi per le singole scene²⁶. A proposito di didascalie aggiuntive in partitura, prima del famoso coro di svizzeri posto verso l'inizio dell'atto terzo, nel terzo tomo dell'opera (c. 55 r), «La tua danza sì leggiera», sulla partitura appare una scritta forse di mano del copista: «Si ripete il nuovo di Venzano meno l'ultima volta».



Atto terzo 'La tua danza sì leggiera'

Luigi Venzano (1815-1878) era il primo violoncello dell'Orchestra Civica del Teatro Carlo Felice di Genova oltre che docente presso il Civico Istituto di Musica: il riferimento forse è a qualche inserto musicale aggiunto appositamente per la rappresentazione genovese dal violoncellista compositore, una delle migliori prime parti del teatro, oltre che amico personale del direttore Angelo Mariani²⁷.

La possibilità di studiare queste testimonianze provenienti direttamente dalle consuetudini, dalle prassi di esecuzione del capolavoro di Rossini, permette di gettare una nuova luce sulle varianti della tradizione esecutiva adottate nei teatri italiani, al di là certamente della volontà d'autore, come nel caso di Genova.

²⁶ Per esempio a c. 123 r del primo tomo si legge a lato: «Fagotti e Tromboni in Fine»; altro esempio alle c. 243 r dell'atto primo: «Strumenti nel Finale 1. Gug. Tell»; segue la partitura di alcuni legni e ottoni. Alla c. 263 r segue un'altra partitura aggiuntiva del finale dell'atto primo con fagotti, tromboni, timpani e cassa, ecc.

²⁷ Su Luigi Venzano si vedano alcuni cenni nel mio *Angelo Mariani: gli anni genovesi (1852-1873)* cit., *passim*.

Riassumendo, la partitura manoscritta genovese²⁸ di metà Ottocento (1858) del *Guglielmo Tell* di Rossini è importante: 1) per l'opportunità di confronto tra lo stesso manoscritto musicale e i coevi libretti a stampa, pubblicati per l'occasione della rappresentazione a Genova; si tratta di materiali utilizzati per una rappresentazione concreta, che quindi in qualche modo documentano la tradizione performativa di questo importante capolavoro di Rossini; 2) perché ci permette di riconsiderare e studiare i 'processi' esecutivi, insomma le 'varianti' di tradizione, o meglio di esecuzione, come ho già scritto, a fianco e a confronto con quelle volute dallo stesso compositore (in pratica: lo studio della ricezione del *Guglielmo Tell* dalla parte degli interpreti e dei teatri contemporanei); 3) infine, perché da questo testimone manoscritto possiamo comprendere le ragioni storiche che motivano la presenza di una piccola porzione dell'antico archivio del Teatro Carlo Felice nella biblioteca del Conservatorio Paganini di Genova, ragioni che vanno cercate nella già citata collaborazione tra Civico Istituto di musica e il maggior teatro della città di Genova.

²⁸ Dal database dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali di Milano risulta presente a Genova un'altra partitura manoscritta del *Guglielmo Tell* di Rossini in quattro tomi, presso la biblioteca dell'Abbazia benedettina di S. Maria della Castagna a Genova Quarto.